



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 3050 del 21/6/2019

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Sito di Interesse Nazionale di Taranto - Dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto - Prescrizioni: A) 12, A) 13 del DM 80/2014</p> <p style="text-align: center;">(ID VIP: 3670)</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e Commissario Straordinario del Porto di Taranto</p>

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA-23142 del 15-10-2018, acquisita al prot. CTVA/3652 del 16-10-2018, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS la nota prot. 14196 del 21/09/2018, acquisita al prot. 21863/DVA del 1/10/2018, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, con la quale la medesima Direzione ha dato avvio alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni A)12 e A)13 del Decreto VIA n. 80 del 20-02-2014 – relativo al progetto "*Interventi per il dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto*";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, n. 80 del 20 febbraio 2014, relativo al progetto "Interventi per il dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto", e il relativo parere della Commissione VIA e VAS n. 1394 del 13 dicembre 2013;

VISTA la documentazione tecnica consegnata in merito alle prescrizioni A12 e A13;

VISTA la nota di ARPA Puglia prot. Co.ge=VIA_009° del 2017.09.18;

PRESO ATTO che:

- il progetto di riqualificazione del Molo Polisettoriale di Taranto si inserisce tra quelli previsti nell'Accordo per lo Sviluppo dei Traffici Containerizzati nel Porto di Taranto e il Superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale" del 20 giugno 2012, sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, Autorità Portuale di Taranto, Commissario Straordinario, Comune di Taranto, Provincia di Taranto, TCT SpA, Evergreen Line, Sogesid SpA, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nonché nel "Protocollo d'intesa per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto" del 26 luglio 2012 (sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario Straordinario del Porto di Taranto);
- l'intervento ricade tra le opere e gli interventi infrastrutturali citati nel DPCM di nomina del Commissario Straordinario del Porto di Taranto, i cui poteri sono stati estesi con l'art. 7, co. 1, del D.L. 05.01.2015, n. 1 recante il titolo: "Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto";

CONSIDERATO che la prescrizione A12 recita:

il piano di monitoraggio già previsto dal progetto per le attività di movimentazione dei sedimenti, e riportato nelle premesse, da avviare a spese dell'Autorità Portuale, prima dell'inizio delle attività, deve essere concordato con l'ARPA Puglia e deve tenere conto delle caratteristiche del progetto e dell'area di intervento, in termini di frequenza, matrici ambientali e parametri da monitorare ed ubicazione delle stazioni di monitoraggio, anche sulla base dello studio correntometrico elaborato; in particolare occorre effettuare un monitoraggio continuo sulle correnti e sulla qualità delle acque, anche nell'area vasta, per valutare eventuali impatti sulle biocenosi, con particolare riferimento al SIC IT9130008 "Posidonieto Isola di San Pietro – Torre Canneto", e al coralligeno e per prevenire fenomeni di redistribuzione dei contaminanti nelle acque marine; a tal fine, occorre provvedere al posizionamento delle stazioni di monitoraggio, in accordo con l'ARPAP, che tengano conto della distribuzione delle correnti marine e che riguardano, oltre all'area delle attività di dragaggio che è influenzata dall'idrodinamismo generato dal flusso del 2° canale ILVA e dal passaggio delle navi, l'area a mare a ridosso della cassa di colmata, l'imboccatura delle due estremità della diga foranea e la parte del mare prospiciente il posidonietto Isola di San Pietro, la parte del coralligeno nei pressi dell'estremità nord della diga foranea e la parte della fascia costiera in direzione NO; le stazioni di monitoraggio dovranno essere calibrate a seguito delle prime misurazioni correntometriche effettive della fase ante operam; nella fase di rimozione dei sedimenti pericolosi il monitoraggio con la sonda multiparametrica nei pressi delle lavorazioni deve essere continuo; dovrà essere stabilito in accordo con l'ARPA Puglia un valore soglia di torbidità nelle sonde multiparametriche posizionate nelle estremità della diga foranea, che deve essere comunque assicurato durante l'esecuzione dei dragaggi; la Capitaneria di Porto in raccordo con il RAM (Reparto Ambientale Marino del Corpo delle capitanerie di porto) dovrà vigilare sul funzionamento

e sull'esatto posizionamento delle stazioni secondo il Piano concordato con ARPAP; I risultati dei monitoraggi dovranno essere presentati annualmente al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che la prescrizione A13 recita:

inoltre, dovrà essere attuato, a carico dell'Autorità Portuale, il monitoraggio semestrale previsto dal progetto, per il periodo ante operam, tutto il periodo di costruzione delle opere e per quattro anni di operatività del Molo Polisettoriale, attraverso rilevamenti in situ e anche attraverso 2 stazioni equipaggiate con torbidimetro e correntometro da posizionare in accordo con l'ARPA Puglia, delle presenze di Posidonia oceanica e di Cymodocea nodosa, nonché di coralligeno nel Golfo di Taranto, attivando, in caso di necessità, le misure di mitigazione o anche il piano di reimpianto, come previsto dalla documentazione consegnata. I risultati del monitoraggio e le eventuali misure di mitigazione o compensazione devono essere presentati annualmente al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;

PRESO ATTO che:

- con Decreto VIA n. 80 del 20/02/2014 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto "Dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto" subordinato ad una serie di prescrizioni, tra le quali le nn. A)12 e A)13, relative al piano di monitoraggio ambientale, la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al MATTM, previo parere di ARPA Puglia;
- con Decreto Direttoriale n. 302 del 07/10/2016 è stata determinata la parziale ottemperanza alle prescrizioni A)12 e A)13, con richiesta al Commissario Straordinario e Presidente dell'Autorità Portuale del Porto di Taranto, "ai fini del completamento delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni A)12 e A)13, di provvedere ad inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, annualmente, i risultati dei monitoraggi nonché quanto altro previsto dalle prescrizioni";
- con nota n.11077/TEC del 20/07/2017, acquisita per conoscenza con prot. 17642 del 25/07/2017, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto ha trasmesso all'ARPA Puglia i report dell'attività di monitoraggio ante operam, secondo quanto previsto nel piano di monitoraggio. L'ARPA Puglia si è espressa in merito con parere del 18/09/2017 allegato alla nota della DVA-23142 del 15-10-2018;
- ai fini del completamento della verifica di ottemperanza alle citate prescrizioni, con nota n. 14196 del 21/09/2018, acquisita al prot. 21863/DVA del 1/10/2018, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha trasmesso i report sulle attività di monitoraggio in corso d'opera sulle matrici ambientali, secondo quanto previsto dal Piano di monitoraggio;
- l'ottemperanza delle prescrizioni A)12 e A)13 rientrano nella Competenza del MATTM; l'ARPA Puglia è ente coinvolto; la Capitaneria di Porto in raccordo con il RAM (Reparto Ambientale Marino del Corpo delle capitanerie di porto) hanno il compito di vigilare sul funzionamento e sull'esatto posizionamento delle stazioni secondo il Piano concordato con ARPAP, quali enti coinvolti all'ottemperanza della prescrizione A)12;

CONSIDERATO che, in merito alle prescrizioni A)12 e A)13, la documentazione presentata si riferisce alla **fase del monitoraggio in corso d'opera, della Fase 1 del dragaggio**, come di seguito riportata nel Piano di Monitoraggio Ambientale, ed in particolare ai mesi novembre/dicembre 2017, per la durata di 30 giorni:

Fase in corso d'opera

FASE 1 in corso d'opera (DRAGAGGIO Fase 1 – durata 30 giorni):

FASE 1 IN CORSO D'OPERA – DRAGAGGIO FASE 1 (durata 30 giorni)				
Matrice	Stazioni / Punti di prelievo	Rilievo / Campionamento	Parametri	Frequenza/Durata

Colonna d'acqua	7 fisse (CF1, CF2, CF3, CF4, CF5, CF6, CF7)	Sonda Multiparametrica	profondità, torbidità, temperatura, potenziale redox, pH, salinità, ossigeno disciolto	Acquisizione dati In continuo
Colonna d'acqua	7 (P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7)	Prelievo campioni (1 per ciascuna stazione)	TSS e TOC (sul tal quale); metalli, idrocarburi, IPA, PCB, TBT (sul particolato sospeso); metalli (sul disciolto); microbiologia e ecotossicologia (sul tal quale, in P7);	quindicinale
Correntimetria	2 (C1, C2)	Correntometro	dati correntometrici	Acquisizione dati in continuo

CONSIDERATO e VALUTATO che, sulla base di quanto riporta la documentazione acquisita:

- le attività di monitoraggio sono illustrate da Prisma srl, in ottemperanza al contratto stipulato in data 09.02.2017 con Astaldi S.p.A. per il servizio di monitoraggio ambientale;
- dalla documentazione si evince che le stazioni C1 e C2 previste per i dati correntometrici sono state associate, rispettivamente, alle stazioni CF4 e CF7 delle sonde multiparametriche;
- non è stato possibile reperire i dati correntometrici della sonda CF7 prima del 14.12.2017, a causa del sabotaggio della boa, denunciato nel mese di settembre secondo quanto dichiarato nella documentazione, che ha causato enormi disagi e ritardi per la fornitura del nuovo correntometro, installato in data 14.12.2017;
- non sono presenti i dati delle sonde multiparametriche CF1, CF2, CF3 che secondo le tabelle presentate dal proponente sono state "installate per altro appalto" e, si deduce, per la necessità di uniformare i monitoraggi previsti per i progetti riguardanti la medesima area, non rientrano nelle ottemperanze relative al Decreto VIA n. 80/2014;
- il proponente evidenzia che in merito ai punti P1 e P2 non è stato possibile il campionamento previsto nel giorno 14/12/2017, per la colonna d'acqua, a causa del peggioramento delle condizioni marine, che hanno impedito il proseguo del campionamento, effettuato, successivamente, il 21.12.2017, primo giorno utile di mare calmo;
- è stata evidenziata la manutenzione effettuata sulle sonde, e sui correntometri, secondo i manuali d'uso degli strumenti. La manutenzione e la pulizia della strumentazione prevede una fase di pulizia delle componenti installate in banchina, ovvero pannello solare e unità centrale, ed una fase di pulizia della struttura immersa, da effettuare da operatore tecnico specializzato;

VALUTATO che:

- la documentazione riporta la localizzazione dei punti di campionamento e delle stazioni di misura per il monitoraggio, come da specifiche tecniche del PMA, nonché le coordinate delle stazioni di monitoraggio;
- è stato inoltre riportato il Cronoprogramma Operativo previsto in Corso d'Opera per la Fase 1 del dragaggio;
- sono stati riportati in documentazione i risultati ottenuti dalle analisi previste sulle 7 stazioni P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7;
- i prelievi sulla matrice colonna d'acqua sono stati svolti con la Bottiglia Niskin il 14/12/2017, nelle stazioni P3, P4, P5, P6, P7, e il 21/12/2017 nelle stazioni P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7; in merito alle analisi del particolato sospeso, il proponente evidenzia che per questi campioni il laboratorio non è riuscito ad ottenere un quantitativo di materiale sufficiente per le analisi;
- sulla stazione P7 è stata effettuata l'analisi sul campione tal quale per materiali in sospensione, Carbonio organico totale (TOC), Conta Coliformi totali, Conta Escherichia coli, Conta Coliformi

fecali, Conta Streptococchi Fecali, Ricerca Salmonella SPP Clostridium perfringens, effetto inibitorio Vibrio fischeri, Dunaliella tertiolecta;

- su tutte le stazioni sono state eseguite analisi sul filtrato per i parametri Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Vanadio, Zinco; i certificati evidenziano che tutti i parametri esaminati sono conformi alle disposizioni previste dalla tabella 2, allegato 5, parte quarta del D.lgs n. 152/2006;
- sono stati riportati i risultati dei parametri individuate nei punti CF4, CF5, CF6 e CF7: Temperatura; Torbidità; conducibilità elettrica; Salinità; Ossigeno disciolto; pH; Redox (Oxidation/Reduction potential); Direzione della corrente (C1,C2); Velocità Corrente (C1,C2);
- i dati estremamente anomali di torbidità, fino al 13 dicembre 2017, sulla sonda CF7 sono riconducibili allo spiaggiamento della boa, come indicato anche in foto nell'ambito della documentazione;

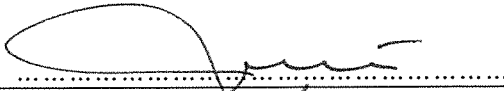
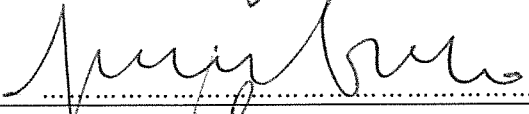

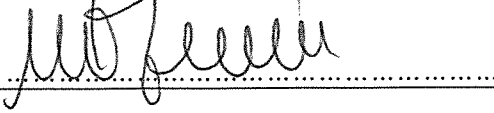
VALUTATO che, da quanto riportato nella documentazione, nel corso del dragaggio Fase 1, nei giorni in cui i tecnici prisma hanno effettuato i prelievi e le attività previste di manutenzione e pulizia dei sistemi di monitoraggio, non è stata avvistata in mare la presenza di mammiferi marini, né di tartarughe marine;

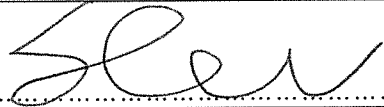

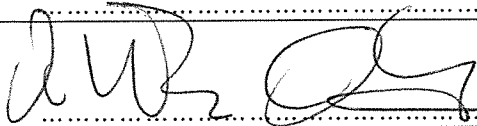
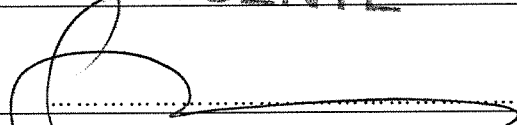
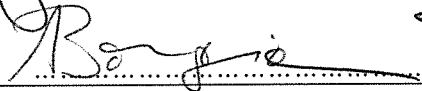




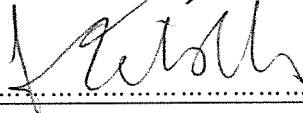
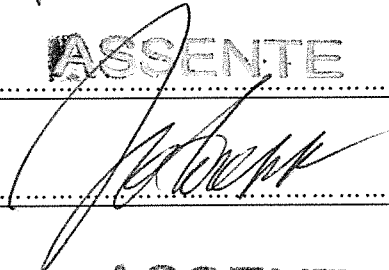
VALUTATO, per tutto quanto sopra descritto, che sussistano le condizioni effettive per stabilire ad oggi ottemperata la Prescrizione A12 e A13, limitatamente per la fase "Corso d'opera" della Fase 1 di dragaggio, rinviando la conclusione dell'ottemperanza ai successivi report annuali che il proponente dovrà inviare al MATTM, come previsto dalle medesime prescrizioni,

tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO, la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

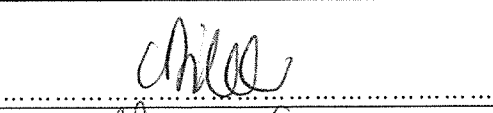
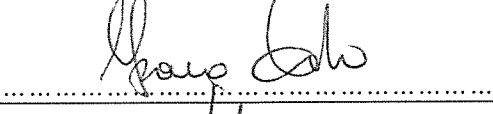
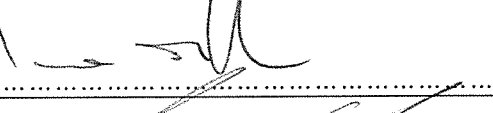
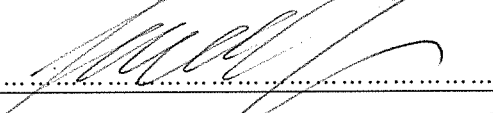
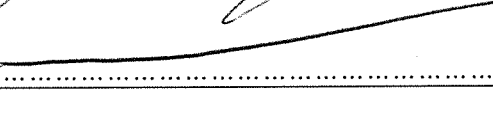
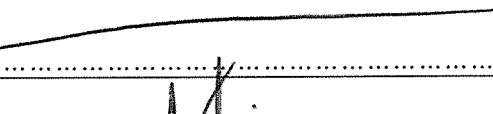
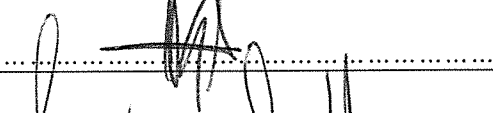
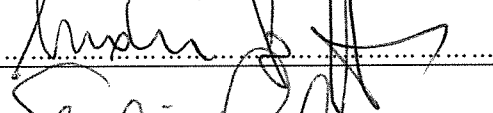
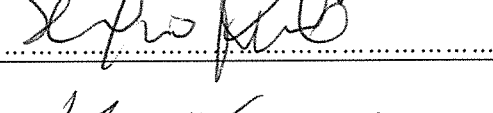
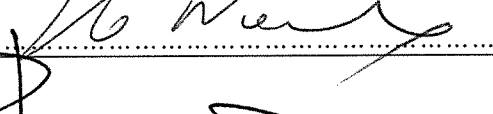


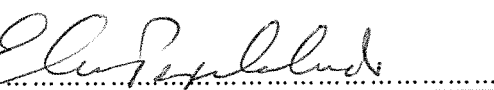
RTIENE

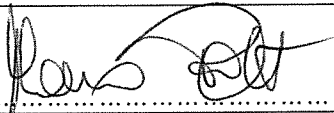
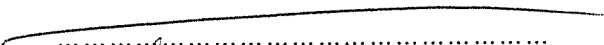
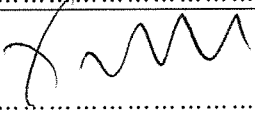
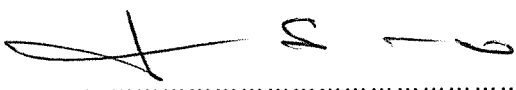
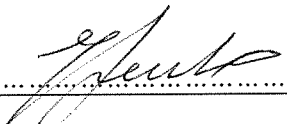
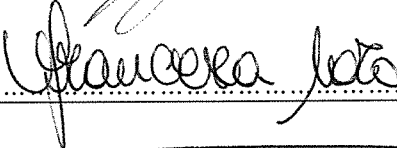
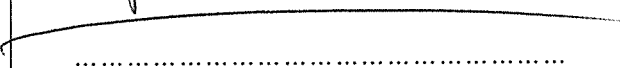
che le prescrizioni A)12 e A)13 del DEC/VIA/80, del 20/02/2014, possono essere considerate ottemperate limitatamente per la fase "Corso d'opera" della Fase 1 del Dragaggio relativo al progetto "Sito di Interesse Nazionale di Taranto - Dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto". Ai fini del completamento delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni A)12 e A)13, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e Commissario Straordinario del Porto di Taranto dovrà provvedere ad inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, annualmente, i risultati dei monitoraggi nonché quanto altro previsto dalle stesse prescrizioni.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	ASSENTE
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE

W cl

Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	

Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	